

Al Sig. Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano

presidenza.repubblica@quirinale.it

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Enrico Letta

centromessaggi@governo.it

Al Sig. Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
Maria Chiara Carrozza

urp@istruzione.it

All'Onorevole europeo
Gianni Pittella

gianni.pittella@europarl.europa.eu

Agli organi di stampa e di informazione

Oggetto: Reiterata richiesta di abrogazione dell'esame di Stato
terminale degli Studi secondari di 2° Grado.

Signor Presidente, mi rivolgo a Lei in prima persona sapendoLa sensibile e attenta a quanto la sovranità popolare propone nell'interesse della Nazione e dell'Europa.

E' dal 1992, come dall'allegata documentazione in fotocopia a comprova, che ai sensi degli artt. 21 e 50 della nostra Costituzione, chiedo quanto in oggetto.

Sia per esperienza diretta che indiretta, le motivazioni della richiesta che in sintesi propongo alla Sua attenzione e a quella degli attuali cointeressati Onorevoli, così come ho fatto con i loro predecessori

sono:

- *la non obiettività di giudizio da parte dei preposti Commissari esterni, per la limitata conoscenza dei candidati;*

- *lo sperpero di denaro pubblico al solo fine di stabilire se il 98% o il 100% dei candidati ha superato l'esame nell'ordine di milioni di Euro per esaminare mediamente, secondo la stampa, circa cinquecentomila candidati;*
- *gli inutili patemi degli studenti e dei loro familiari impossibilitati tra l'altro a godersi le ferie nei mesi di giugno-luglio, con conseguente danno per il turismo e l'economia nazionale nonché per la salute degli stessi candidati, che per l'occasione fanno uso smoderato di eccitanti e altro;*
- *un numero elevato di impiegati della Pubblica Amministrazione altrettanto impegnato, anche in turni di lavoro straordinario per assistere alle operazioni d'esame.*

I miei suggerimenti modificativi tra i più importanti sono:

- *attribuire maggiore importanza alla frequenza delle lezioni; elemento attualmente non preclusivo per la valutazione ricorrendo a certificazione medica fittizia, evitando così il proliferare delle lezioni private e della presenza di candidati privatisti agli esami;*
- *giudizio finale, di maturità o non, con regolare scrutinio espresso a fine anno scolastico da parte dei propri docenti che certamente sarebbero costretti, perché più responsabilizzati, ad una valutazione globale del corso di studi più obiettiva e serena, dovuta alla maggiore conoscenza degli studenti;*
- *controllo periodico da parte di Ispettori durante la frequenza delle lezioni, miranti alla verifica del rapporto educativo e dei risultati didattici raggiunti;*
- *istituzione obbligatoria dei corsi di sostegno o integrativi, durante gli anni di frequenza per gli studenti bisognosi, con controllo e verifica dei dati di recupero, evitando così le tanto discusse inutili rimandazioni, che per alcuni docenti sono fonte di arricchimento;*
- *istituzione e frequenza di stages per esperienze dirette lavorative anche all'estero;*

- *orientamento e guida alla scelta degli studi universitari secondo un giudizio collegiale dei docenti del corso, anche in rapporto alle possibilità occupazionali di mercato;*
- *pre-esame attitudinale obbligatorio per accedere a qualsiasi tipo di facoltà, già in uso in molte università;*
- *che il risparmio monetario dovuto all'abrogazione dell'Esame di Stato venga devoluto in favore degli stessi docenti, i quali hanno perso persino il sorriso per le mortificazioni economiche subite e per la ricerca universitaria.*

L'augurio è che: i sopracitati suggerimenti possano trovare condivisione e applicazione per un'unica normativa europea sull'argomento trattato e per una valutazione uniforme del titolo di studio conseguito.

Ad oggi, ho ricevuto attenzione e risposta soltanto dall'ex Ministro alla Pubblica Istruzione On. Giuseppe Fioroni, senza alcun esito soddisfacente, come da documentazione allegata, ma quantomeno egli, riscontrando la richiesta, ha dimostrato interesse e rispetto per lo scrivente, condividendone alcuni suggerimenti.

Infatti, al riguardo, ribadisco che:

è pur vero che l'art. 33 comma 5 della Costituzione dispone: << è prescritto un esame di stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale>>, ma ritengo che nel supremo interesse della Nazione e dell'Unità, così come Ella, Signor Presidente, ha evidenziato tra i principi fondamentali, in occasione dell'incontro su "La lingua italiana fattore portante dell'identità nazionale", la necessità di affrontare nuove sfide e prove per quanto rimasto incompiuto o più non rispondente alle attuali esigenze nazionali ed aggiungo europee.

Allo stato non conosco l'entità della spesa annuale sostenuta per detto esame e quanto risparmio economico deriverebbe dalla sua abrogazione, ma di certo risulta alla stampa che mediamente sono circa seicentomila le famiglie a non accedere nei mesi di Giugno, Luglio e parte di Agosto al turismo di mare e di montagna per l'impegno dei propri figli candidati all'esame oltre al personale docente e non, addetto ai lavori. Ciò significa, nel particolare momento congiunturale, un grave danno economico per gli operatori turistici e per la Nazione.

Sono allegati in fotocopia:

- Nota del 09/07/1992 - L'esame di maturità, "la grossa beffa" – diretta al Direttore del mensile "I Corsivi" Prof. Enzo Pezzati (compianta memoria storica scampata ai campi di sterminio in Germania) e sua risposta sul n. 4 di Luglio/Agosto 1992.
- Proposta di soppressione dell'Esame di Maturità del 16/10/2006 rivolta al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Romano Prodi.
- Articolo pubblicato dal quotidiano "La Nuova" del 17/10/2006 dal titolo: "L'esame di maturità così come è articolato è solo una grossa beffa".
- Immediata risposta del 31/10/2006 del Ministro della Pubblica Istruzione On. Giuseppe Fioroni.
- Articolo del 28/11/2006 pubblicato dal quotidiano "La Nuova" dal titolo "La soppressione dell'esame di stato e il Ministro Fioroni".
- Reiterata proposta di soppressione avanzata al Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi e al Ministro della Pubblica Istruzione Maristella Gelmini – priva di risposta -.
- Articolo pubblicato sui Corsivi del 07 – 08 luglio 2009 dal titolo "Esami di Maturità inutili e costosi".
- Reiterata proposta di soppressione dell'esame di maturità del 20/10/2012 rivolta al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Mario Monti e al Ministro della Pubblica Istruzione Prof. Francesco Profumo – priva di risposta -.
- Articolo pubblicato dai Corsivi n. 5 del Novembre 2012 dal titolo "Ministro Profumo abolisca la Maturità".
- Copia dell'articolo pubblicato dal quotidiano "La Nuova" del 18/07/2007 dal titolo "Esame di Stato a Senise: una moria di 100/100".

Concludendo, Sig. Presidente ho piena fiducia in Ella per i suoi meriti citati in premessa e per avermi già dato prova del suo operato, con la sollecita firma del Decreto Presidenziale datato 19 Settembre 2012 che ha concesso al mio Paese il titolo di Città, su relazione del Ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri del 19/11/2012. Detta pratica è stata da me promossa e curata in sintonia con l'Amministrazione Comunale di Sapri, tenendo conto del suo patrimonio storico-culturale e della civile vocazione turistica ma, soprattutto, del sacrificio offerto alla Patria dai Caduti civili e militari nelle 2 guerre mondiali e degli ingenti danni bellici subiti e della quasi totale distruzione del suo territorio.

In attesa, di un Suo cortese cenno di riscontro, La saluto ben distintamente unitamente agli Onorevoli cointeressati.

Luciano Ignacchiti

già Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Scuola secondaria di II grado

Fondatore e Presidente dell'Associazione storico-culturale

“Sapri, 15 agosto 1943”

Revisore contabile - Albo Europeo -

Segretario Generale dell'Associazione Nazionale

“La Grande Lucania”

Indirizzo: Via A. Manzoni, 1 – 84073 SAPRI (SA)

Tel. 0973/391720 Cell. 338.4901463

Cell. 340.7783079